

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 — 63.521
PUBBLICITÀ: una colonna — Commerciale:
Cinema L. 150 — Domenicale L. 100 — Echi
spettacoli L. 150 — Cronaca L. 100 — Necrologi
L. 120 — Finanziaria Banche L. 200 — Legali
L. 200 — Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

Prezzo di abbonamento	Avans	Inv.	Uff.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	1.200	—
VIE NUOVE	1.800	1.000	—

Conto corrente postale 1/29755

A POZNAN IL GIORNO 28 MENTRE I PROVOCATORI SPARAVANO

L'80 per cento degli operai della "W 3," erano in fabbrica prima di mezzogiorno

Un largo dibattito sugli errori che hanno reso possibile l'azione provocatoria è in corso in Polonia - La decisione USA di stanziare altri 25 milioni di dollari per alimentare l'attività di diversione nelle democrazie popolari

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

POZNAN, 2. — Il giornale del pomeriggio che si pubblica qui riportava oggi la notizia che a Bochum il ministro degli esteri della Germania occidentale, von Bredt, ha dichiarato ieri che mai sarà d'accordo con la frontiera sull'Oder-Neisse» e che il Congresso americano ha deciso di stanziare 25 milioni di dollari per proseguire l'attività diversionistica al di là della «cordina di ferro».

Le due notizie, diffusesi come il fulmine, hanno avuto ripercussioni profonde nell'opinione pubblica di Poznan, ancora sensibilizzata dai luttuosi avvenimenti di ieri giorni scorsi. Abbiamo sentito commenti ovunque: sui tram, nei caffè, e soprattutto nelle riunioni che da questa mattina sono in corso in tutte le fabbriche della città. Alla «Goplana» dove mi trovavo verso le 3 del pomeriggio, un gruppo di operai del secondo turno che iniziava il lavoro, mi hanno dichiarato che queste notizie smossero definitivamente i provocatori: «Non importa — ha aggiunto una di essi — che stiano di casa nostra o che vengano d'oltre frontiera».

Alla ZISPO, dove mi sono recato qualche ora dopo, gli operai mi hanno detto che le direzioni di von Brentano e la grave decisione del Senato statunitense sono atti che accusano i nemici della Polonia popolare e illuminano gli scopi che si propongono gli organizzatori della provocazione del 28 giugno.

Alla ZISPO, il dolore, il rincrescimento per ciò che è avvenuto si possono leggere sui visi di tutti. E' un senso di colpa di fronte a se stessi e alla opinione pubblica, che li esprime. Se c'è una cosa che gli operai della ZISPO desiderano ardente, è di non essere confusi con la canaglia dei provocatori.

E' stato dunque con gioia che questa sera hanno potuto comunicare alla popolazione di Poznan le conclusioni di una inchiesta condotta dal partito e dai sindacati allo interno della fabbrica: consultando i cartellini di presenza degli operai, si è potuto accertare che tra le 11 e le 12 del giorno 28, 180 per cento circa degli operai che lavorano al «W-3» (la sezione donde è partita la provocazione) quali avevano partecipato alla manifestazione, erano già rientrati in fabbrica.

Che cosa prova questo fatto? Che la stragrande maggioranza degli operai non era presente ai sanguinosi avvenimenti che si svolsero a cominciare dalle 10.30 circa, allorché la folla, eccitata dagli istigatori, diede l'assalto alle prigioni cittadine e poco più tardi alla sede della polizia, dove ebbe luogo il conflitto a fuoco. Fino a quell'ora, la manifestazione si era svolta pacificamente. Il corteo si era snodato per le vie del centro, confinando nella piazza dell'Armatto Rossa. La polizia popolare lo aveva lasciato passare, limitandosi a formare cordoni di sicurezza ai margini delle strade.

Degli avvenimenti del 28, a Poznan non rimane nulla, il doloroso ricordo dei danni subiti rapidamente riparati, i pregiudizi di emergenza revocati fin da ieri pomeriggio. E' subentrata la fase della discussione, della ricerca, della riparazione degli errori. E' un dibattito che si è aperto non solo a Poznan ma in tutta la Polonia. Oggi alla ZISPO si è riunito l'attivo di fabbrica del Partito per procedere ad una analisi dei fatti e delle circostanze che portarono alla tragica giornata. Nelle altre fabbriche, unanime si leva la trovata dovranno essere esaurite fin qui raccolte, pare che

giuste richieste dei lavoratori e per correggere gli errori commessi in un periodo di sviluppo impetuoso dell'economia polacca e di grandi radicale trasformazioni sociali. Il dibattito, come diceva, è aperto in tutto il Paese e trova un fondamento nella solidarietà di tutti le forze sane della nazione con la classe operaia, analoghe sono state aperte dal Partito democratico al potere popolare che operai, contadini, intellettuali hanno manifestato in questi giorni.

Proprio oggi questi sentimenti che rimangono in suspense, ormai non potrà che dare la conclusione, allorché si sarà conclusa. E non potranno tardare i provvedimenti delle decisioni del Partito e il sindacato unificato, il quale ha deciso di stanziare altri 25 milioni di dollari per proseguire l'attività diversionistica al di là della «cordina di ferro».

Le due notizie, diffusesi come il fulmine, hanno avuto ripercussioni profonde nell'opinione pubblica di Poznan, ancora sensibilizzata dai luttuosi avvenimenti di ieri giorni scorsi. Abbiamo sentito commenti ovunque: sui tram, nei caffè, e soprattutto nelle riunioni che da questa mattina sono in corso in tutte le fabbriche della città. Alla «Goplana» dove mi trovavo verso le 3 del pomeriggio, un gruppo di operai del secondo turno che iniziava il lavoro, mi hanno dichiarato che queste notizie smossero definitivamente i provocatori: «Non importa — ha aggiunto una di essi — che stiano di casa nostra o che vengano d'oltre frontiera».

Alla ZISPO, dove mi sono recato qualche ora dopo, gli operai mi hanno detto che le direzioni di von Brentano e la grave decisione del Senato statunitense sono atti che accusano i nemici della Polonia popolare e illuminano gli scopi che si propongono gli organizzatori della provocazione del 28 giugno.

Alla ZISPO, il dolore, il rincrescimento per ciò che è avvenuto si possono leggere sui visi di tutti. E' un senso di colpa di fronte a se stessi e alla opinione pubblica, che li esprime. Se c'è una cosa che gli operai della ZISPO desiderano ardente, è di non essere confusi con la canaglia dei provocatori.

E' stato dunque con gioia che questa sera hanno potuto comunicare alla popolazione di Poznan le conclusioni di una inchiesta condotta dal partito e dai sindacati allo interno della fabbrica: consultando i cartellini di presenza degli operai, si è potuto accertare che tra le 11 e le 12 del giorno 28, 180 per cento circa degli operai che lavorano al «W-3» (la sezione donde è partita la provocazione) quali avevano partecipato alla manifestazione, erano già rientrati in fabbrica.

Che cosa prova questo fatto? Che la stragrande maggioranza degli operai non era presente ai sanguinosi avvenimenti che si svolsero a cominciare dalle 10.30 circa, allorché la folla, eccitata dagli istigatori, diede l'assalto alle prigioni cittadine e poco più tardi alla sede della polizia, dove ebbe luogo il conflitto a fuoco. Fino a quell'ora, la manifestazione si era svolta pacificamente. Il corteo si era snodato per le vie del centro, confinando nella piazza dell'Armatto Rossa. La polizia popolare lo aveva lasciato passare, limitandosi a formare cordoni di sicurezza ai margini delle strade.

Degli avvenimenti del 28, a Poznan non rimane nulla, il doloroso ricordo dei danni subiti rapidamente riparati, i pregiudizi di emergenza revocati fin da ieri pomeriggio. E' subentrata la fase della discussione, della ricerca, della riparazione degli errori. E' un dibattito che si è aperto non solo a Poznan ma in tutta la Polonia.

Oggi alla ZISPO si è riunito l'attivo di fabbrica del Partito per procedere ad una analisi dei fatti e delle circostanze che portarono alla tragica giornata. Nelle altre fabbriche, unanime si leva la trovata dovranno essere esaurite fin qui raccolte, pare che

tutto si ridurrà al timore che i sindacati stessi parteciperanno la provocazione di uno sciopero generale, e forse di una dimostrazione, attivata entrambe pienamente le ultime.

La verità è che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in cui è stato trascinato il paese fornisse solo il pretesto, poiché già quattro anni addietro, verso la fine del 1952, quando non c'era in Algeria la lotta armata, una vasta azione antisindacale fu condotta in questo territorio e in tutta l'Africa del nord francese, e i dirigenti dei lavoratori arrestati e condannati a lunghe penitenze, e i disegni di paesi membri.

Il resto è chiaro che l'attentato carattere di classe di questi scioperi di appartenenza contro gli arrestati, ma si vuole soprattutto impedire l'attività dei sindacati: i contadini francesi, che hanno nel residente Lacoste il loro uomo e dirigono oramai aereamente la politica di repressione, e ad appoggiarla: nello stesso fatto potrà essere mutato dall'attacco alla organizzazione sindacale al quale comunque lo stato di guerra in